

Malattie infiammatorie intestinali per 300mila italiani, a Riccione il XVII congresso Ig-Ibd

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Le malattie infiammatorie croniche intestinali stanno registrando una transizione epidemiologica epocale. Basti pensare che, dai nostri ultimi studi, nella sola regione Veneto si registrano 29 mila pazienti con Mici con una tendenza in crescita. Le proiezioni su scala nazionale ci consentono di stimare oggi circa 300 mila pazienti in Italia e una prevalenza che si avvicina ormai ai 5 casi per 1.000 abitantiâ?•. Lo ha dichiarato Edoardo Vincenzo Savarino, segretario generale di Ig-Ibd, in occasione dellâ??apertura del XVII congresso nazionale dellâ??Italian Group for the Study of Inflammatory Bowel Disease, in programma a Riccione dal 26 al 28 novembre. Lâ??appuntamento riunisce clinici, ricercatori e professionisti sanitari impegnati nello studio e nella cura delle malattie infiammatorie croniche intestinali (Mici) e rappresenta uno dei principali momenti di confronto scientifico per la comunitÃ gastroenterologica italiana.

Gli esperti â?? informa una nota â?? attribuiscono lâ??aumento del carico di malattia allâ??interazione tra fattori genetici ed esposizioni ambientali tipiche delle aree industrializzate (inquinamento, stili di vita, diffusione di cibi ultra-processati e contaminanti ambientali). Il carico sui centri di gastroenterologia italiani Ã¨ destinato a crescere ulteriormente nei prossimi anni, con un accumulo notevole di casi nelle fasce dâ??etÃ adulte e anziane â?? entro il 2030 circa il 30% dei pazienti avrÃ piÃ¹ di 60 anni â?? rendendo urgenti strategie di pianificazione delle risorse e percorsi di prevenzione mirati sui fattori di rischio modificabili. â??Questi numeri â?? ha proseguito Savarino â?? ci impongono di pianificare la risposta assistenziale dei prossimi decenni stimando un bacino di oltre 600 mila pazienti nel nostro Paese e una diffusione paragonabile a quella della celiachia. Di fronte a questo scenario, il congresso nazionale Ig-Ibd e il tema centrale di questâ??anno, â??The next clinical frontiersâ??, riflettono la nostra urgenza e la nostra ambizione: non solo governare lâ??innovazione scientifica, ma trasformarla tempestivamente in pratica clinica uniforme su tutto il territorio nazionaleâ?•.

Oltre mille clinici, ricercatori e operatori sanitari e una faculty di oltre 130 esperti nazionali e internazionali si incontrano a Riccione per unâ??intensa tre giorni, aperta da cinque corsi precongressuali e articolata in decine di sessioni scientifiche, comunicazioni orali, lecture e simposi, che fotografano un campo in rapidissima evoluzione. Tra i temi caldi al centro dei lavori: terapie di prossima generazione e personalizzazione, Ia, nuove linee guida e consensus multidisciplinari,

sicurezza e prevenzione.

Il panorama terapeutico â?? dettaglia la nota â?? si arricchisce di nuove molecole, target selettivi, terapie combinate e interventi mirati sul microbioma e sulla nutrizione. Una delle principali sfide cliniche affrontate al congresso Ã¨ il corretto posizionamento delle diverse opzioni terapeutiche per garantire una medicina sempre piÃ¹ personalizzata. Lâ??integrazione dellâ??intelligenza artificiale delle tecniche di diagnostica avanzata (dallâ??endoscopia ad alta definizione allâ??ecografia intestinale e transperineale, fino allâ??imaging cross-sectional con Tc e risonanza magnetica) rappresenta uno dei cambiamenti piÃ¹ dirompenti e promettenti per la gastroenterologia clinica. Gli algoritmi Ia e lâ??integrazione con i biomarcatori predittivi e le cartelle elettroniche consentono di anticipare il riconoscimento di complicanze e displasie, aprendo scenari inediti nella stratificazione precoce del rischio. Il Congresso offrirÃ anche unâ??occasione per discutere i limiti attuali di queste tecnologie, dalla validazione degli algoritmi alla loro reale applicabilitÃ nella pratica clinica quotidiana.

E ancora: il congresso â?? si legge â?? presenta documenti scientifici di rilievo nazionale, tra cui le prime linee guida italiane sullâ??ecografia intestinale (strumento non invasivo sempre piÃ¹ centrale nel monitoraggio) e la prima Consensus congiunta Ig-Ibd â?? Sidemast(SocietÃ italiana di dermatologia medica, chirurgica, estetica e delle malattie sessualmente trasmesse) dedicata alla gestione delle manifestazioni dermatologiche associate alle Mici. Sul fornte sicurezza e prevenzione, in fione â??un approccio globale alle Mici non si limita al controllo dellâ??infiammazione intestinale, ma comprende anche la prevenzione delle complicanze e la sicurezza a lungo termine delle cure. Spazio a una sessione interattiva focalizzata sugli errori di gestione piÃ¹ comuni, dalla sorveglianza della displasia alle strategie vaccinali e di prevenzione delle infezioni nei pazienti immunosoppressi, puntando a superare lâ??inerzia terapeutica, ossia il ritardo nellâ??intensificazione o nella modifica di trattamenti non sufficientemente efficaci, per una gestione clinica proattiva ed efficienteâ?•.

default watermark

Migliorare la conoscenza delle Mici in Italia, produrre ricerca indipendente di eccellenza, mettere in rete i centri clinici, sviluppare un sistema nazionale di raccolta dei dati e sostenere progetti capaci di tradurre lâ??innovazione scientifica in cure sempre piÃ¹ efficaci, personalizzate e appropriate. Sono gli obiettivi di Fondazione Ig-Ibd Ets, che presenta oggi a Riccione le proprie attivitÃ e prioritÃ strategiche in apertura del XVII congresso. â??Abbiamo oggi possibilitÃ terapeutiche impensabili fino a pochi anni fa. Ma lâ??innovazione, da sola, non basta. Abbiamo bisogno di dati italiani affidabili, ricerca indipendente e collaborazione tra i centri per trasformare il progresso scientifico in un beneficio concreto per i pazienti. La Fondazione vuole mettere a sistema queste energie e offrire alla ricerca italiana sulle MICI uno strumento stabile capace di guardare al futuroâ?• ha dichiarato Sandro Ardizzone, presidente della Fondazione Ig-Ibd Ets. Alla conferenza stampa di presentazione sono intervenuti, insieme al presidente Ardizzone, Edoardo Vincenzo Savarino, segretario generale Ig-Ibd, Maurizio Vecchi, vicepresidente della Fondazione Ig-Ibd Ets, Massimo Claudio Fantini, Past Secretary Ig-Ibd, ed Enrica Previtali, direttore esecutivo di Amici Italia.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 26, 2026
Autore
redazione

default watermark